

## Bufera Forza Italia, D'Agostino e Tamajo chiedono di entrare nel gruppo parlamentare

**Autore:** Redazione

**Data:** 16 Marzo 2022



I deputati Ars D'Agostino e Tamajo pronti ad aderire al gruppo di Forza Italia che intanto si spacca e nomina un nuovo Capogruppo. Il partito di Silvio Berlusconi in Sicilia sta subendo un grande stravolgimento dopo la sfiducia a Tommaso Calderone e alla nomina di un nuovo Capogruppo. Si tratta di Mario Caputo.

### Matrimonio Sicilia Futura-IV e FI

Ora i due deputati chiedono di entrare nel gruppo parlamentare azzurro. “Chiediamo al Coordinatore regionale di Forza Italia Gianfranco Micciché di valutare la nostra richiesta di ingresso nel gruppo parlamentare di Forza Italia. È noto il rapporto politico sancito fra il nostro gruppo di Sicilia Futura-IV e quello di FI, che prevede la nostra partecipazione dentro le liste di Forza Italia nelle future competizioni elettorali. Nulla osta a questo punto perché si definiscano pienamente i percorsi già intrapresi”. Si legge in una nota del deputato D'Agostino.

### La bufera in Forza Italia

Intanto però è bufera in Forza Italia. Mario Caputo è il nuovo [capogruppo](#) all'Ars di Forza Italia. Lo ha eletto la riunione dei [parlamentari](#) azzurri convocata questa mattina a [Palazzo dei Normanni](#). Sembra dunque riuscito il blitz dei 'dissidenti' che contestano la leadership di Gianfranco Micciché e dunque la guida del gruppo da parte di Tommaso Calderone considerato uomo dello stesso Micciché e per questo hanno convocato, regolamento alla mano, il gruppo parlamentare “per

procedere all'elezione del nuovo capogruppo", sfiduciando di fatto Tommaso Calderone. La scelta di Caputo, annunciata dai dissidenti, si inquadrebbene "nella prospettiva di un rilancio dell'azione politica di Forza Italia in Sicilia, quale partito liberale e popolare saldamente ancorato alla prospettiva e ai valori del centrodestra di governo, come indicato dal presidente Silvio Berlusconi".

## **Nomi 'pensati' fra i dissidenti**

A compiere la mossa oltre lo stesso Mario Caputo anche i deputati, Riccardo Savona, Marco Falcone, Margherita La Rocca Ruvolo, Alfio Papale, Stefano Pellegrino, Riccardo Gallo Afflitto.

## **Le prime parole del nuovo capogruppo**

"La scelta compiuta dai miei colleghi azzurri mi onora – afferma il capogruppo FI Ars Caputo – questa elezione giunge in un momento politico molto importante, alla vigilia delle Amministrative a Palermo, Messina e in molte città siciliane, metto il mio ruolo politico a disposizione del necessario dialogo fra tutti, nell'interesse di Forza Italia e del centrodestra in Sicilia, per rafforzare le ragioni dello stare assieme e aprire un dibattito costruttivo. Ringrazio il mio predecessore Calderone per il lavoro svolto, mi rammarica l'assenza di qualche collega nonostante la regolare convocazione, ma fin da subito sarò impegnato a rappresentare tutti e tredici gli iscritti al gruppo di Forza Italia, ci sono tutte le condizioni per fare bene e lavorare nell'interesse della Sicilia".

## **La reazione di Miccichè "Amareggiato, è imbarazzante"**

"E' oggettivamente imbarazzante: tra i dissidenti ci sono assessori e presidenti di commissioni parlamentari, insomma persone che ricoprono ruoli di potere, tanti altri invece svolgono il proprio dovere senza avere incarichi o altro" dice sempre Miccichè che affida all'agenzia Ansa il suo pensiero critico.

"Mi tornano in mente le parole di Francesco Alberoni: 'a tutti noi è capitato di aiutare qualcuno, di sostenerlo e poi scoprire che la persona beneficiata, anziché esservi riconoscente non solo dimentica quanto avete fatto per lei, ma diventa fredda e si comporta verso di voi con rancore'. Ecco penso che sia necessario ripensare ai rapporti, magari col supporto di uno psicologo".

"Sono amareggiato, ma sereno – aggiunge Miccichè – Ho parlato con Calderone, lui è disponibile a convocare il gruppo per discutere del merito di eventuali critiche nella gestione ma la realtà è che non esiste una motivazione per la sfiducia. Il dissenso in un partito è importante, porta al confronto. Se poi invece vogliono andarsene facciano pure perchè di fatto con questo atteggiamento dimostrano di volere creare un altro gruppo, io sono tranquillo".

## **Calderone va in procura**

Ma intanto Calderone si rende protagonista di una vicenda parallela. Voci di corridoio dicono che sia pronto ad andare in procura a presentare una denuncia per minacce. La vicenda sarebbe nota fra i corridoi di palazzo dei Normanni ma anche al di fuori visto che perfino il candidato presidente della Regione Cateno De Luca ne racconta nella sua diretta social della mattina

## **L'emendamento della discordia**

Al centro dello scontro ci sarebbe un emendamento proprio a firma di Calderone già definito 'blocca nomine'. L'emendamento in questione sarà in discussione oggi pomeriggio all'Ars e se approvato stopperebbe qualsiasi nomine introducendo in anticipo una sorta di semestre (otto mesi in realtà) bianco per il governo ed il Parlamento che non potrebbe fare nomine ma solo commissari fino alle elezioni. Calderone sarebbe stato minacciato perchè ritirasse questo emendamento anche se i suoi avversari parlano non di minacce ma di confronto e dialettica politica

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/bufera-forza-italia-dagostino-e-tamajo-chiedono-di-entrare-nel-gruppo-parlamentare/701383/>

Generato il 15/05/2026